

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (gennaio 2015)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. **Famiglia e nuove tecnologie**
 - 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
 - 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
 - 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
 - 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
 - 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
 - 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
 - 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
 - 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
 - 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
 - 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. **Distretto famiglia – Family mainstreaming**
 - 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
 - 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
 - 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
 - 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
 - 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*febbraio 2015*)
 - 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
 - 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
 - 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
 - 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
 - 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
 - 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
 - 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
 - 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*agosto 2015*)
 - 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2015*)
 - 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
 - 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
 - 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
 - 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circo di Povo (*novembre 2014*)
 - 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
 - 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
 - 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
 - 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)

8. **Pari opportunità tra uomini e donne**
 - 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (*giugno 2012*)
 - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (*maggio 2012*)

9. **Sport e Famiglia**
 - 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (*settembre 2012*)

10. **Politiche giovanili**
 - 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

11. **Sussidiarietà orizzontale**
 - 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it - www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Stefania Tommasini

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

Determinazione n. 172 di data 20 maggio 2015



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 172 DI DATA 20 Maggio 2015

O G G E T T O:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Pag. 1 di 4

RIFERIMENTO: 2015-S162-00208

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l’Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l’Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi e la Fondazione Aida.

L’Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il 27 agosto 2013.

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di*

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi e la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il 27 agosto 2013.

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di*

politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “*Trentino Distretto per la famiglia*” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
3. attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l’anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato al 85,7% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell’Accordo di area.

Con nota di data 7 maggio 2015, nostro protocollo n. 245687 di data 7 maggio 2015, la Comunità della Valle dei Laghi ha inoltrato all’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il Programma di lavoro del Distretto della valle dei Laghi per l’anno 2015.

Il programma di lavoro per l’anno 2015 individua complessivamente **22 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**6 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**2 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**11 azioni**).

In particolare il progetto strategico del 2015 prevede il consolidamento della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi attivata grazie ad un importante processo partecipativo nel 2014 e che lo vedrà attivarsi nelle azioni promosse del programma del Distretto della Valle dei Laghi

Si intende inoltre realizzare un evento importante che identifichi in modo trasversale tutte le azioni del Distretto. Un Festival delle Famiglie che abbia l'intento di attivare tutte le organizzazioni aderenti al Distretto, fin nella fase della ideazione del progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sul tema family friendly.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV Trentino “Distretto della famiglia”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1438 dell'11 luglio 2013 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle dei Laghi;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 94 di data 14 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle dei Laghi per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il Programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia nella Valle dei Laghi”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
 - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valle dei Laghi

1. PREMESSA

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il **27 agosto 2013**.

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2013	14		14
2014		0	0
TOTALE	14	0	14*

* Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1) implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
- 2) dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV “*Trentino Distretto per la famiglia*” della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”, adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;
- 3) attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
- 4) implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L’articolo 4 dell’Accordo di area prevede testualmente che “*entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell’accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare*”.

Di seguito, si riportano le azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell’ambito degli impegni assunti all’interno dell’Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell’azione di cui alla precedente lettera;
- c) l’indicazione precisa dei referenti dell’azione che dunque realizzerà l’impegno;
- d) l’indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell’impegno.

Dalla data di attivazione del Distretto sono stati approvati i seguenti programmi di lavoro:

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI	AUTOVALUTAZIONE
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 94 di data 14 maggio 2014	14	85,7 % *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il Gruppo di lavoro locale, formato da tutti gli aderenti al Distretto, si è incontrato a Vezzano presso la sede della Comunità il giorno **1 aprile 2015**. In questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro per l'anno 2015 in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti del Programma di lavoro sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'Accordo. A seguito di tale formale approvazione, il Programma di lavoro assume quindi il carattere di esecutività con decorrenza da **aprile 2015**.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'Accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato a Rosanna Bolognani, assessore della Comunità della Valle dei Laghi, in qualità di referente istituzionale del Distretto.

Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano degli interventi con le relative azioni tiene conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **22** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**6 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**2 azioni**);
4. attività sperimentali riguardanti nuovi interventi a sostegno della famiglia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**11 azioni**).

5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti proponenti l'Accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Monitoraggio del Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia , approvato dalla Giunta delle Comunità di Valle con deliberazione numero 27/2015 il 10 marzo 2015, che ha come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Valle dei Laghi.
Obiettivo. Informare la popolazione residente e la popolazione ospite delle opportunità famigliari offerte dal territorio.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani Giovani di Zona. Realizzazione del progetto "Sentieri di famiglia: storie e territorio".
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle dei Laghi. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le parti proponenti l'accordo di area.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n.1
Attività di sensibilizzazione sul Distretto Famiglia nei confronti del territorio della Valle dei Laghi.
Obiettivo. Sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e sugli Standard Family nei confronti degli operatori pubblici e privati del territorio. Implementazione dell'area dedicata al Distretto Famiglia presente sul sito internet della Comunità di Valle, realizzazione di materiale cartaceo.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Attività di sensibilizzazione rispetto al Distretto Famiglia attraverso i siti internet di tutti gli aderenti al Distretto.
Obiettivo. Diffondere il più possibile la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia.
Referenti. Partner coinvolti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e Standard Family nei confronti di attori privati for profit e no profit e altre organizzazioni interessate.
Obiettivo. Far aderire all'accordo nuovi Partner con manifestazione esplicita del proprio impegno sul benessere familiare.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi: Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Elaborazione di una carta dei servizi famigliari, che espliciti tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, sarà divulgata in più lingue.
Obiettivo. Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un “informa famiglie” dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio.
Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comini e Comunità Murialdo
Tempi. Entro 30 settembre 2015

AZIONE n. 5
Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle iniziative “Estate Giovani e Famiglie” anche per l’anno 2015. Azione di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi.
Obiettivo. Informare le famiglie rispetto all’attività estiva rivolta ai ragazzi sia a livello Provinciale che di Valle.
Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comuni e Comunità Murialdo
Tempi. Entro giugno 2015

AZIONE n. 6
Azione di sensibilizzazione, informazione rispetto alla promozione dell’Identità di Genere (con riferimento al progetto intraprendere).
Obiettivo. Valorizzare le differenze e superare gli stereotipi e pregiudizi.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell’attività delle parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all’interno dell’Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia, già approvato dalle Giunte Comunali.
Obiettivo. Monitorare il livello di raggiungimento delle finalità previste dal Piano per lo standard “Family in Trentino” per categoria “Comuni”.
Referenti. Comuni di Vezzano, Calavino, Terlago, Lasino, Cavedine, Padergnone
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Sensibilizzare il territorio affinché gli eventi organizzati siano orientati in un’ottica Family.
Obiettivo. Permettere alle famiglie di partecipare agli eventi con la certezza di trovare un contesto idoneo alla loro accoglienza.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuove iniziative a sostegno del benessere familiare
Referenti. Gruppo strategico.
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto “Spazio bimbi a teatro”.
Obiettivo. Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini.
Referenti. Fondazione AIDA e Comunità Murialdo
Tempi. Stagione teatrale 2015/2016

AZIONE n. 2
Organizzazione di un Cineforum per Famiglie.
Obiettivi. Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche inerenti alla famiglia in modo diverso e ricreativo avvalendosi della comunicazione cinematografica.
Referenti. Gruppo di lavoro locale, Fondazione AIDA
Tempi. Stagione teatrale 2015/2016

AZIONE n. 3
Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia nella sua totalità.
Obiettivo. Dare risposta alle esigenze formative del territorio.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro dicembre 2015

AZIONE n. 4
Elaborazione di un progetto formativo/informativo sulle tematiche connesse all'utilizzo consapevole delle Nuove Tecnologie.
Obiettivo. Informare e sensibilizzare la popolazione, in particolare per i genitori, sui rischi e le potenzialità legate all'uso degli strumenti informatici.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate al sostegno per il proseguimento della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi. Messa in atto di azioni emerse dalla Consulta ed eventuale elaborazione di uno statuto.
Obiettivo. Dare voce e concretezza alle necessità delle famiglie del territorio attraverso il mantenimento della consulta stessa.
Referenti. Tavolo di lavoro
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 6
Realizzazione di materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate e sentieri a misura di famiglia, rispettando la classificazione degli standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni aderenti, Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 7
Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive, spazio sollievo e spazio giochi).
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Cassa Rurale Valle dei Laghi
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 8
Offrire alle famiglie lo “Spazio Sollievo” per bambini da 0 a 3 anni e attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria.
Obiettivo. Favorire la conciliazione tempo/lavoro/famiglia.
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo
Tempi. Entro dicembre 2015

AZIONE n. 9
Attivazione del progetto “Percorsi di Pace”, pomeriggi culturali per famiglie e bambini sul tema della Grande Guerra. Le serate saranno proposte nelle sedi dei vari aderenti permettendo così di sperimentare nuovi modi di accedere alla cultura, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti. Con il coinvolgimento di Mauro Neri. (6 racconti, rispetto a ciò che gli aderenti hanno da offrire si adatterà l'organizzazione dell'evento).
Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Cassa Rurale Valle dei Laghi, Ristoranti, AIDA, Biblioteche
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 10

Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'azione del distretto famiglia "Festival delle Famiglie".

Obiettivi. Realizzazione di attività laboratori iniziative ed eventi per la famiglia con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra nuclei famigliari del territorio.

Referenti. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, ristoranti, Idee per Comunicare, Biblioteche, AIDA, Comunità Murialdo

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

AZIONE n. 11

Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli.

Obiettivo. Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità.

Referenti. Comunità di Valle, Comuni, Comunità Murialdo

Tempi. Entro **31 dicembre 2015**

6. MARCHI FAMIGLIA

6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del territorio del Distretto della Valle dei Laghi sono state conseguite complessivamente 3 certificazioni familiari (cfr. tabella 1).

Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti

STANDARD FAMIGLIA	2010	2013	TOTALE
Associazioni sportive			
Comuni			
Esercizi alberghieri			
Family Audit		1	1
Musei			
Pubblici esercizi	1	1	2
Servizi per crescere assieme			
Sportelli informativi			
Eventi temporanei			
TOTALE	1	2	3

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI		La Comunità della Valle dei Laghi ha indetto un bando di gara per l'affidamento mediante asta pubblica della gestione del Teatro di Valle sito in Vezzano. Nella valutazione dell'offerta tecnica è stato inserito il riconoscimento del possesso del marchio Family in Trentino	2012
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	richiesta specifica di consumazione pasto nei ristoranti Family per le attività estive		2014

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 CONSULTA DELLE FAMIGLIE

Dopo la firma dell'“Accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi”, si è proceduto con la sensibilizzazione dei firmatari dell'accordo in merito alle politiche familiari e all'implementazione dei servizi rivolti alle famiglie. I singoli firmatari stanno attivandosi autonomamente alla realizzazione delle Azioni inserite nel programma di lavoro per l'anno 2015. In merito alle Azioni sottoscritte dalla Comunità della Valle dei Laghi, la stessa si è mossa nel 2014 per l'attivazione della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi che, grazie a delle figure mediatrici quali la pediatra di zona, la dirigente dell'istituto comprensivo, i presidenti delle associazioni genitori già costituite sul territorio, l'associazione Voce economica, ci ha permesso di identificare quelle famiglie più adatte a partecipare alla Consulta. Ne è nato un gruppo di lavoro che si intende consolidare nel 2015 e che verrà coinvolto nelle azioni del Distretto della Valle dei Laghi.

8.2 FESTIVAL DELLE FAMIGLIE

Si intende realizzare un evento importante che identifichi in modo trasversale tutte le azioni del Distretto. Un Festival delle Famiglie che abbia l'intento di attivare tutte le organizzazioni aderenti al Distretto, fin nella fase della ideazione del progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sul tema family friendly.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

14 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA			
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti	Uscita
ANNO 2013			
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2	APT TRENTO, BONDONE, VALLE DEI LAGHI		
3	CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI		
4	COMUNE DI CALAVINO		
5	COMUNE DI CAVEDINE		
6	COMUNE DI LASINO		
7	COMUNE DI PADERGNONE		
8	COMUNE DI TERLAGO		
9	COMUNE DI VEZZANO		
10	COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI		
11	FONDAZIONE AIDA – TEATRO VALLE DEI LAGHI		
12	FORUME DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENINO		
13	RISTORANTE PIZZERIA GENZIANELLA		
14	RISTORANTE PIZZERIA IL GIRADINO DELLE SPEZIE		

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% DI RAGGIUNGIMENTO AL 31 dicembre 2014	NOTE
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE		
1. Elaborazione di un Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia, che coinvolga l'attività di tutta la Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Valle dei Laghi	100 %	*
2. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit, ...)	75 %	**
3. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	75 %	
5.2 ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti del territorio della Valle dei Laghi	100 %	
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto famiglia nei confronti dei pubblici esercizi e altre organizzazioni interessate	75 %	
3. Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio dell'iniziativa "Estate giovani e famiglia" anche per l'anno 2014.	100 %	
5.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"	100 %	***
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE		
1. Orientare le proprie attività in una logica Family Friendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Sviluppo del progetto "Baby parking a teatro"	100 %	
2. Organizzazione di un Cineforum per famiglie	100 %	
3. Azioni di formazione ed informazione sulle tematiche della Pratica ecologica. Organizzazione di laboratori e serate a tema (uso e trattamento dei pannolini lavabili, laboratori su saponi e creme artigianali, ...)	50 %	
4. Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico-ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro e famiglia in particolare per le famiglie con bambini nella fascia 0-3 anni che non accedono ai servizi tradizionali rivolti alla prima infanzia	100 %	
5. Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate alla costituzione di una Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi. Elaborazione ed approvazione di uno statuto elaborato direttamente dalle famiglie coinvolte nell'importante processo di sensibilizzazione del territorio	75 %	
6. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili. Mappatura di minimo due sentieri a misura di famiglia per ogni comune in coerenza con gli standard già adottati a livello provinciale	75 %	
7. organizzazione di iniziative formative finalizzate alla formazione di personale qualificato (baby sitter)	75 %	****

Le percentuali utilizzate per indicare il raggiungimento delle azioni sono state quelle espressamente indicate nella comunicazione provinciale (0%, 25%, 50%, 75%, 100%).

38070 VEZZANO (Tn) - via Perli, 3 - tel. 0461 340163 - fax 0461 340857 - CF.: 96085260220.

P.IVA: 02237030222

protocollo@comunita.valledeilaghi.tn.it - comunita@pec.comunita.valledeilaghi.tn.it - www.comunita.valledeilaghi.tn.it

NOTE:

* La Comunità della Valle dei Laghi adotterà il Piano di intervento delle Politiche promozionali della famiglia con deliberazione assembleare entro presumibilmente il mese di febbraio.

** Considerato che allo stato attuale in Valle sono presenti due ristoranti/pizzerie con certificazione family, si è ritenuto opportuno far sì che i partecipanti alle colonie estive, effettuassero i pasti previsti durante le giornate di apertura dei centri per ragazzi nei due ristoranti certificati.

*** Tutti i sei Comuni hanno raggiunto gli standard per la certificazione e si stanno attivando per la formalizzazione all'interno dei loro organi politici.

**** Al fine di attuare una rete anche tra le Comunità confinanti e poter dare risposta ad eventuali ulteriori bisogni di famiglie che si trovino a risiedere non solo nel territorio della Valle dei Laghi, ma anche in eventuali Comuni adiacenti ai confini della Valle stessa, o che si spostino per lavoro e/o studio in territori diversi, sono stati promossi degli incontri con tecnici e referenti politici e predisposto con un' Organizzazione formativa un percorso ad hoc per la formazione di figure altamente qualificate nella gestione di tutto quanto attiene la fascia evolutiva.

Il percorso si è fermato in attesa di recuperare le risorse economiche necessarie.

Vezzano, 30 gennaio 2015

Il Coordinatore

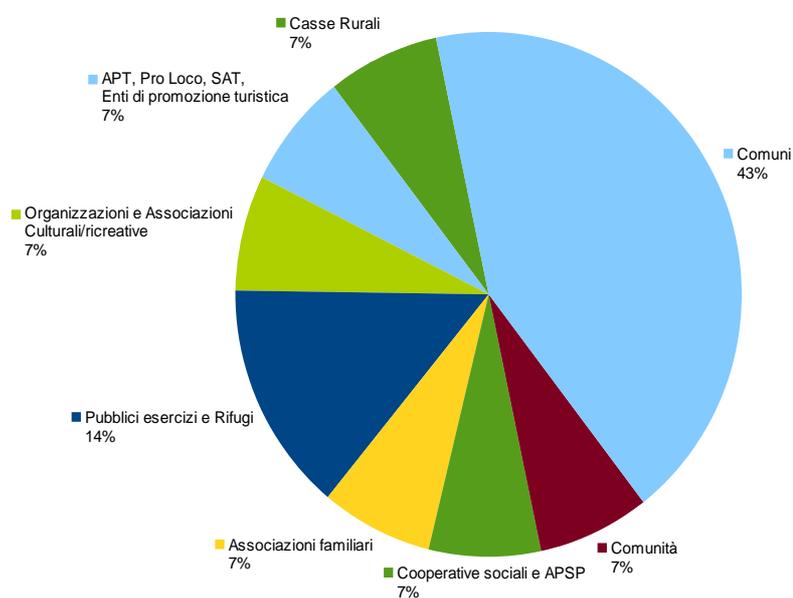
Bolognani Rosanna

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VALLE DEI LAGHI

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Valle dei Laghi (Grafico 1) si può vedere come la rosa di organizzazioni aderenti al distretto è molto delineata. Le percentuali più alte le riscontriamo sui Comuni e sui pubblici esercizi. Presenza in ugual peso di altre organizzazioni che si affiancano al lavoro dei Comuni.

GRAFICO 1

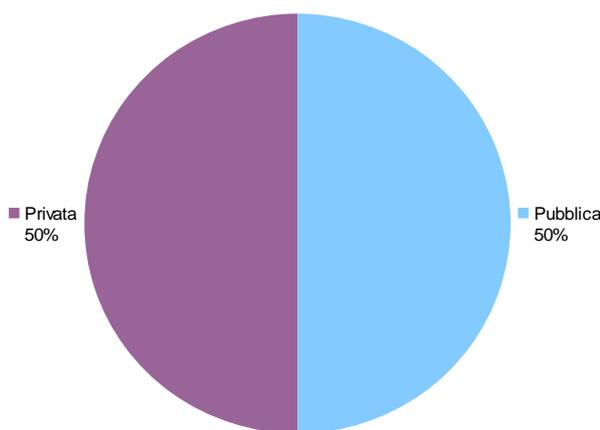
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto della Valle dei Laghi



Il Distretto della Valle dei Laghi si caratterizza per avere la metà dei soggetti aderenti al Distretto di natura privata e metà di natura pubblica come si vede dal grafico 2

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Valle dei Laghi



Il Distretto della Valle dei Laghi nasce dalla volontà dei 6 comuni che lo compongono e pertanto vediamo nel grafico 3 che il 100% dei Comuni aderisco al distretto. Altresì vediamo che solo il 20% degli abitanti sono residenti in Comuni che ha conseguito una certificazione Family (Grafico 4)

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Valle dei Laghi

■ Comuni aderenti al distretto
100%

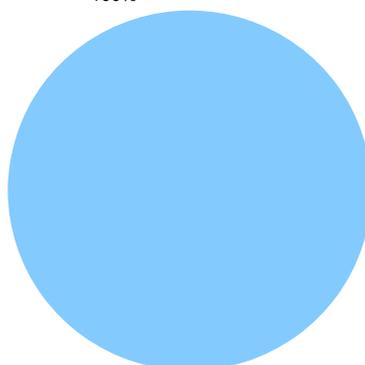


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto
(popolazione al 31 dicembre 2013)

